

2022

ATTIVITÀ N. 1:  
RAPPORTO INTERATTIVO

# Sfide ambientali

## E AZIONE PER IL CLIMA

PARTE 4  
FOCUS GROUP STUDIO CON  
PERSONALE VET  
(POLONIA E ITALIA)



Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Publicazione gratuita

All'interno del  
progetto:  
VEforCA

Preparato da:  
Fundacja "Fundusz  
Inicjatyw"  
(Fondazione "Fondo  
Iniziativa")  
con il contributo di  
Prometeo



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**Co-funded by  
the European Union**



**Co-funded by  
the European Union**

Erasmus+, Tipo di azione KA210-VET - Partenariati su piccola scala nella formazione professionale  
istruzione e formazione

Progetto: 2021-2-PL01-KA210-VET-000047985

**Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il clima (VEforCA)**

## **Azione 1: Rapporto interattivo: sfide ambientali e azione per il clima**

# **RELAZIONE DI SINTESI**

### **Ricerca, parte 4**

### **Focus group studio con personale VET – Polonia e Italia**

**Versione in lingua: inglese**

**Preparato da:**

**Fundacja “Fundusz Inicjatyw” (Fondazione “Initiative Fund”)**

**PROMETEO**

FFI: Agnieszka Stawiszyńska, Dominik Kubas  
Prometeo: Carlo Smaldone Villani, Francesca Pastorino Smaldone Villani

**all'interno del progetto**

**Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il  
clima(VE per CA)**



Co-funded by  
the European Union

© Fundacja “Fundusz Inicjatyw”

© Prometeo, 2022



Questa licenza consente ad altri di remixare, adattare e sviluppare questo lavoro in modo non commerciale, a condizione che ci diano credito e concedano in licenza le loro nuove creazioni con gli stessi termini.

<https://creativecommons.org/licenses/?lang=it>

Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell' Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



## Contenuti

|   |    |
|---|----|
| introduzione.....   | 6  |
| Conclusioni generali dallo studio del focus group con il personale IFP in Polonia e in Italia ..... | 7  |
| Il corso dello studio .....   | 8  |
| Domanda n. 1 .....  | 8  |
| Conclusioni.....  | 8  |
| Risposte dello staff polacco:.....  | 8  |
| Risposte dello staff italiano: .....  | 9  |
| Domanda n. 2 .....  | 10 |
| Conclusioni.....  | 10 |
| Risposte dei partecipanti polacchi: .....   | 10 |
| Risposte dei partecipanti italiani: .....   | 11 |
| Domanda n. 3 .....  | 12 |
| Conclusioni.....  | 12 |
| Risposte dello staff polacco:.....  | 12 |
| Risposte dello staff italiano: .....  | 13 |
| Domanda n. 4 .....  | 13 |
| Conclusioni.....  | 13 |
| Risposte dei partecipanti polacchi: .....   | 13 |
| Risposte dei partecipanti italiani: .....   | 15 |
| Domanda n. 5 .....  | 16 |
| Conclusioni.....  | 16 |
| Risposte del personale VET polacco:.....  | 16 |
| Risposte del personale VET italiano: .....  | 16 |
| Domanda n. 6 .....  | 17 |
| Conclusioni.....  | 17 |
| Risposte dei partecipanti polacchi: .....   | 17 |
| Risposte dei partecipanti italiani: .....   | 18 |



## Introduzione

Lo studio del focus group con il personale IFP è stato condotto nell'ambito del progetto "Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il clima" (VEforCA) della Fondazione "Initiative Fund" e PROMETEO. Lo studio del focus group è la terza parte della ricerca nell'ambito del progetto (a parte la ricerca a tavolino, i sondaggi, le interviste dirette con gli esperti). Lo studio del focus group consiste in due incontri mirati in ciascun paese (in Polonia e in Italia) – con studenti IFP e personale IFP. Questo rapporto copre i risultati dei focus group che si sono svolti in Italia e in Polonia con un gruppo di personale IFP.

Gli obiettivi della ricerca all'interno del progetto, incluso lo studio del focus group, sono:

- Individuare le problematiche ambientali percepite come particolarmente urgenti e gravi dalle comunità locali.
- Identificare le sfide ambientali che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini.
- Raccogliere studi di casi di azione per il clima relativi alle iniziative di successo esistenti intraprese in ciascun paese partner per coinvolgere i VET nelle azioni per il clima.
- Discutere i casi di studio rilevanti (vale a dire le sfide ambientali e le azioni correlate) individuati attraverso la ricerca a tavolino e gli input raccolti attraverso i sondaggi.
- Analizzare i punti di forza, i punti deboli e il potenziale di replicabilità degli approcci di citizen science.
- Identificare i metodi utilizzati nell'istruzione VET in ogni contesto locale per aprire la scienza e aumentare la partecipazione dei cittadini, al fine di comprendere l'impatto sul coinvolgimento dei VET, in particolare quelli con un background svantaggiato e genitori, con questioni ambientali.

Lo studio del focus group con il personale IFP in Italia è stato condotto il 3 ottobre 2022 a Varallo. 5 rappresentanti del personale IFP hanno preso parte allo studio come partecipanti. Nell'ulteriore parte del report, ai partecipanti al focus verrà assegnata una numerazione secondo la seguente regola: Docente 1 - rappresentante del personale IFP in Italia n. 1, Docente 2 - rappresentante del personale IFP in Italia n. 2, ecc. al numero: Insegnante 5 - rappresentante del personale IFP in Italia n. 5.

Il moderatore del focus studio in Italia è stato Carlo Smaldone Villani.

Lo studio del focus group in Polonia con personale IFP del settore si è svolto il 9 dicembre 2022 a Lublino (Okopowa Street 5). Il focus è durato 1 ora e 20 minuti. È iniziata alle 15:30 ed è terminata alle 16:50

I partecipanti al focus group erano 5 persone (donne) - personale IFP (formatori, consulenti di carriera, agenti di collocamento, personale dirigente e amministrativo degli istituti di formazione, compresi i coordinatori dei progetti di formazione e mercato del lavoro).

Nell'ulteriore parte del rapporto, ai partecipanti allo studio focus polacco verranno assegnati dei numeri secondo la seguente regola: Personale 1 - rappresentante del personale IFP in Polonia n. 1, Personale 2 - rappresentante del personale IFP in Polonia n. 2, ecc. al numero Personale 5 - rappresentante del personale IFP in Polonia n. 5.

La moderatrice del focus in Polonia è stata la signora Agnieszka Stawiszyńska. L'assistente moderatore era Dominik Kubas PhD.

Punti principali del focus meeting in entrambi i paesi partner:

1. I moderatori hanno dato il benvenuto ai partecipanti.
2. I partecipanti hanno sottoscritto l'elenco delle presenze e le clausole informative sul trattamento dei dati personali.



3. Presentazione dei partecipanti al progetto da parte del moderatore (obiettivi del progetto, gruppi target, risultati pianificati) da parte dei moderatori.
4. Presentazione degli obiettivi del focus meeting ai partecipanti (obiettivi della ricerca, partecipanti, modalità di utilizzo dei dati).
5. Spiegare ai partecipanti il concetto di “approccio citizen science”.
6. Condurre una discussione su 6 argomenti principali.

## Conclusioni generali dallo studio del focus group con il personale IFP in Polonia e in Italia

Diverse conclusioni possono essere tratte dallo studio del focus group condotto con il personale del settore VET in Polonia e in Italia.

In primo luogo, in entrambi i paesi, i partecipanti al focus group (personale VET) hanno indicato all'unanimità che attualmente le questioni ambientali e climatiche più urgenti sono: inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, cambiamento climatico, compreso il riscaldamento globale, siccità, ma anche inondazioni e violente fenomeni atmosferici. Il personale ha anche sottolineato i problemi con l'insufficiente separazione dei rifiuti da parte delle società polacche e italiane e il livello insufficiente di riciclaggio dei rifiuti. Lo staff ha sottolineato che uno dei motivi della grande quantità di sprechi è il consumismo contemporaneo, lo shopping eccessivo, spesso dovuto alla moda o ai capricci.

In secondo luogo, in termini di ciò che il settore e il personale dell'IFP possono fare nella lotta contro il cambiamento climatico, i partecipanti al focus in entrambi i paesi hanno convenuto che il settore dell'IFP può svolgere un ruolo importante. Lo staff ha sottolineato che il punto di partenza deve essere la sensibilizzazione dei cittadini alle minacce ambientali e alle possibili azioni quotidiane per il clima. I partecipanti allo studio hanno anche elencato attività/iniziativa pro-ambientali che possono essere implementate nel settore dell'IFP, ad esempio moduli di formazione ecologica, gadget ecologici - piantine di arbusti/alberi, uso ripetuto di identificatori di plastica, meno documentazione cartacea, attività di formazione all'esterno / sul campo, limitando l'illuminazione artificiale nelle aule di formazione, utilizzando piatti riutilizzabili durante il catering, ordinando catering vegetariani.

In terzo luogo, tra le questioni che il personale dell'IFP considera un ostacolo/ostacolo all'impegno dei cittadini nell'azione per il clima e alla partecipazione alle iniziative di citizen science, i partecipanti hanno convenuto che la consapevolezza, il tempo disponibile, la volontà di agire, i piccoli passi e il cambiamento delle abitudini quotidiane delle persone sono le cose più importanti. È stato sottolineato il ritmo frenetico della vita contemporanea per tutti, nessuno escluso (compresi studenti, personale), e quindi la mancanza di tempo per attività pro-ecologiche / partecipazione a iniziative civiche, e spesso anche per la riflessione su questo aspetto. Lo staff italiano ha anche richiamato l'attenzione sulla diffusione attraverso i social media, soprattutto tra i giovani, di cattive abitudini e attività non ecologiche.

In quarto luogo, in termini di possibilità di utilizzare le iniziative di citizen science nel settore dell'IFP, il personale ha sottolineato che non è facile implementarle dal basso verso l'alto negli istituti di IFP. Gli istituti di formazione professionale implementano programmi di formazione che sono già stati sviluppati, spesso i programmi di formazione sono definiti in dettaglio nelle proposte/progetti. Inoltre, il personale dell'IFP non dispone dei materiali educativi e di esercitazione adeguati per implementare tali questioni nelle classi attuali. Il personale polacco ha sottolineato che per implementare con successo iniziative ecologiche di citizen science nel settore dell'IFP, dovrebbe essere definito dall'alto verso il basso, persino imposto agli istituti di IFP. Allo stesso tempo, gli istituti e il personale



Co-funded by  
the European Union

dell'IFP dovrebbero disporre di strumenti e materiali didattici adeguati da utilizzare durante la formazione.

In quinto luogo, il personale IFP di entrambi i paesi ha avuto l'opportunità di partecipare ad azioni pro-ecologiche. Sono state elencate le seguenti azioni: sostituzione dei rifiuti elettronici con piantine di alberi/piante, raccolta differenziata dei rifiuti, limitazione degli acquisti/acquisti, acquisto di oggetti usati invece di nuovi, riparazione di oggetti rotti invece di buttarli via, regalo o vendita di oggetti usati invece di gettarli nella spazzatura, ricaricare i toner della stampante invece di buttarli via dopo un utilizzo, mettere un albero di Natale nel terreno dopo Natale per farlo crescere, usare i mezzi pubblici. Lo staff ha anche citato campagne ecologiche organizzate realizzate su più vasta scala, come: "Ripuliamo il mondo", il progetto "Orto in condotta".

In sesto luogo, in termini di possibili pratiche e strumenti per aprire il settore dell'IFP alla scienza dei cittadini e alle attività a favore dell'ambiente, il personale dell'IFP in entrambi i paesi ha convenuto che il punto di partenza è aumentare la consapevolezza e la conoscenza dell'ambiente, sia dei formatori che del pubblico. Il personale dell'IFP può sensibilizzare i partecipanti alla formazione sui cambiamenti climatici e sulle questioni ambientali. I partecipanti polacchi hanno indicato che il sostegno dall'alto verso il basso per tali iniziative, ad esempio il sostegno politico, sarebbe vantaggioso. Allo stesso tempo, affinché il personale IFP sia in grado di attuare autonomamente tali iniziative, deve essere formato e avere accesso a strumenti e materiali di formazione/esercitazione adeguati. Per promuovere la scienza dei cittadini e aprirla a una maggiore partecipazione dei cittadini, sarebbero necessarie azioni su più ampia scala, come le campagne di sensibilizzazione dei media.

## Il corso dello studio

La parte principale del focus studio è iniziata con la copertura delle questioni ambientali e del cambiamento climatico più urgenti, anche nell'ambiente locale dei partecipanti.

### Domanda n. 1

*Qual è la questione più urgente dal tuo punto di vista legata al cambiamento climatico?* Domande complementari: Quali sono le questioni ambientali percepite come particolarmente urgenti e gravi dalle comunità locali? Quali sono le sfide ambientali che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini?

### Conclusioni

Tra le questioni ambientali e climatiche più urgenti, il personale VET ha indicato: inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, cambiamento climatico, compreso il riscaldamento globale, siccità, inondazioni ed eventi meteorologici violenti. I partecipanti al focus hanno sottolineato i problemi con l'insufficiente segregazione dei rifiuti da parte di entrambe le società e il livello insufficiente di riciclaggio dei rifiuti. Lo staff polacco ha notato che una grande quantità di rifiuti al giorno d'oggi è il risultato del consumismo, degli acquisti eccessivi, spesso di cose inutili, ad esempio vestiti dovuti alla moda.

### Risposte dello staff polacco:

#### **Personale 5:**

- "Smog, inquinamento atmosferico, bruciare cose inappropriate nelle fornaci",
- "Eccesso di gas di scarico nell'aria".

#### **Personale 4:**





**Co-funded by  
the European Union**

- "Consumismo eccessivo, ci sono pile di dispositivi elettrici nelle discariche, le persone sostituiscono le apparecchiature troppo spesso perché qualcosa è nuovo e di moda",

- "Mancanza di consapevolezza che non abbiamo bisogno di tutto".

**Personale 5:**

- "Il consumismo è legato alla moda, ad esempio i vestiti cambiano continuamente. Buttiamo via le cose, e ogni tanto prendiamo le stesse cose",

- "C'è un sentiero ornitologico vicino a Puławy, e c'è un accumulo di immondizia, bottiglie di plastica, discariche".

**Personale 2:**

- "Il problema della raccolta differenziata, del riciclo. Non siamo in grado di separare i rifiuti, ad esempio nelle aule di formazione c'è un cestino dove buttiamo tutti i rifiuti".

**Personale 3:**

- "Non utilizziamo imballaggi riutilizzabili durante l'allenamento".

**Personale 2:**

- "C'è la convinzione che perché separare i rifiuti se poi tutto va in un container o in un camion della spazzatura".

**Personale 5:**

- "Le persone sono consapevoli delle conseguenze del cambiamento climatico in futuro, ma respingono questi pensieri".

**Personale 2:**

- "Aumenta la consapevolezza del cambiamento climatico, ai bambini a scuola viene insegnata la segregazione, meno persone mettono in discussione l'effetto serra".

**Personale 1:**

- "Inquinamento dell'aria e dell'acqua, cambiamento climatico".

**Risposte dello staff italiano:**

**Insegnante 1:**

- "Riciclare correttamente".

**Insegnante 2:**

- "Fare la raccolta differenziata correttamente".

**Insegnante 3:**

- "Inquinamento atmosferico (microplastiche)".

**Insegnante 4:**

- "Evitare gli sprechi in tutti gli ambienti".

**Insegnante 5:**

- "Inquinamento dell'acqua".

**Insegnante 1:**

- "La raccolta dei rifiuti è una questione urgente, ed è necessario non solo inculcarla ai bambini ma soprattutto rieducare gli adulti a uno stile di vita più sostenibile".

- "La sfida ambientale più urgente, a rischio di ripetermi, resta la raccolta ambientale, intesa come rieducazione. Finché non sarà chiaro che l'impegno del singolo è fondamentale e che la responsabilità va condivisa, sarà impossibile far capire che anche un solo pezzo di plastica gettato nel posto sbagliato crea un problema a catena".

**Insegnante 2:**

- "Differenziare correttamente la spazzatura e lasciare l'ambiente pulito, perché siamo in un luogo dove la natura attira l'attenzione di tutti, perché il rispetto per la città ha la precedenza su tutto. Dal punto di vista di un insegnante, la sfida è convincere gli studenti a interiorizzare il problema della raccolta differenziata e prendersi cura dell'ambiente da soli. Si tratta anche di lottare contro i ritmi



**Co-funded by  
the European Union**

frenetici della vita che portano i genitori a usare una sola borsa perché è comoda e quindi non danno il buon esempio ai propri figli”.

- “Eventi disastrosi come le alluvioni hanno un impatto sulla vita dei cittadini”.

**Insegnante 3:**

- "Cambiamenti climatici come inondazioni e siccità",

- “La corretta raccolta differenziata”,

- “Riduzione dei gas inquinanti”,

- “Cultura del non spreco e riduzione dello spreco tecnologico”,

- “Cultura della tutela dell'ambiente”.

**Insegnante 4:**

- “Eventi ambientali estremi”.

**Insegnante 5:**

- “Periodi di forte siccità, caldo eccessivo, nubifragi e grandinate. Sfida al corretto smaltimento dei rifiuti. Eventi meteorologici estremi. Rispetto e cura dell'ambiente e tutela della flora e della fauna. Uso eccessivo dei mezzi di trasporto”.

Il punto successivo dell'incontro è stato quello di discutere il ruolo che il settore e il personale dell'IFP possono svolgere nella lotta al cambiamento climatico.

## Domanda n. 2

*Farepensi che l'istruzione professionale possa svolgere un ruolo nella lotta contro il cambiamento climatico?* Domande supplementari: conoscete azioni per il clima - iniziative di successo - intraprese per coinvolgere il personale dell'IFP e gli IFP nelle azioni per il clima? Nella tua organizzazione sono state implementate azioni ambientali o educazione ambientale? Quali azioni può intraprendere un educatore IFP (e quali sarebbero le azioni di un fornitore di IFP) a questo proposito?).

## Conclusioni

I partecipanti di entrambi i paesi hanno convenuto che il settore dell'IFP può svolgere un ruolo importante nella lotta contro il cambiamento climatico. Lo staff ha sottolineato che il punto di partenza è quello di sensibilizzare i cittadini sulle minacce ambientali e sulle azioni per il clima che possono essere attuate quotidianamente da ciascuno di noi. I partecipanti al focus hanno elencato esempi di iniziative a favore dell'ambiente che possono essere implementate nel settore dell'IFP, ad esempio moduli ecologici nella formazione professionale, gadget ecologici per i partecipanti - piantine di arbusti/alberi/piante, uso ripetuto di identificatori di plastica, meno documentazione cartacea, attività di formazione sul campo, limitazione dell'illuminazione artificiale nelle aule di formazione, utilizzo di piatti riutilizzabili, ristorazione vegetariana.

## Risposte dei partecipanti polacchi:

**Personale 5:**

- "In ogni formazione, dedica un frammento (es. 5 minuti) al tema dell'ecologia, sensibilizza i partecipanti",

- “Nella nostra fondazione abbiamo utilizzato gadget ecologici - piantine di arbusti/alberi. E qui, a proposito, puoi dire qualcosa sull'ecologia, guardare un cortometraggio. Chiediamo ai partecipanti le foto in modo che il partecipante alla formazione possa inviare come hanno piantato la piantina. Puoi fare un concorso per la migliore piantina”.

**Personale 4:**

- “I formatori possono promuovere soluzioni ecologiche, ad esempio l'uso ripetuto di targhette identificative in plastica durante corsi di formazione successivi/diversi. Utilizzare gli stessi identificatori per i successivi gruppi di addestramento, non una volta. In modo che i partecipanti non portino a casa i badge, ma li restituiscano all'organizzatore dopo l'allenamento”.



**Co-funded by  
the European Union**

- “Svolgere attività di formazione fuori/sul campo”.

**Personale 2:**

- “Parlando ai partecipanti della formazione nel linguaggio dei benefici, ad esempio limitiamo l'illuminazione artificiale nella stanza, perché così pensiamo meglio, il nostro cervello funziona meglio”.

**Personale 5:**

- “Utilizzare piatti riutilizzabili durante il catering durante la sessione di formazione”.

**Personale 2:**

- “Ordinare un catering vegetariano, ad esempio una volta alla settimana, spiegando ai partecipanti che non dobbiamo mangiare carne tutti i giorni”.

**Personale 3:**

- “I documenti cartacei potrebbero essere realizzati con maggiore parsimonia, ad esempio elenchi di presenze per più giorni di formazione su un foglio di carta e non elenchi di presenze per ogni giorno su un foglio A4 separato”.

**Personale 1:**

- “Vale la pena introdurre elementi pro-ecologici durante i corsi: meno materiale stampato, se necessario, lascia che sia stampato su due lati/riutilizzato, ecc. Potresti “contrabbandare” contenuti sull'ecologia durante i corsi di formazione”.

#### Risposte dei partecipanti italiani:

**Insegnante 1:**

- “Certo, l'educazione e l'istruzione sono cruciali! Bisogna partire da zero per formare persone consapevoli che le loro azioni si riflettono (positivamente o negativamente) su tutti”.

**Insegnante 2:**

- “Assolutamente sì, perché formare adeguatamente gli studenti significa formare adeguatamente le generazioni future”.

**Insegnante 3:**

- “Sì”.

**Insegnante 4:**

- “Sicuramente sì, con esempi forniti da noi”.

**Insegnante 5:**

- “Sì”.

**Insegnante 1:**

- “Sì, sono stati realizzati vari progetti legati al tema della raccolta differenziata”.

- “Sì certamente”.

- “Sicuramente dare il buon esempio ed essere i primi a fare quello che dicono agli altri”.

**Insegnante 2:**

- “Progetti ambientali sulla raccolta differenziata”.

- “Sì”.

- “Sono sicuramente molte le azioni utili che l'insegnante può intraprendere quando si tratta di sensibilizzare gli studenti su questo tipo di problematiche”.

**Insegnante 3:**

- “Sì, raccolta differenziata”.

- “Corso di tutela ambientale (protezione fluviale)”.

- “Sì, parte della programmazione dell'educazione dei cittadini”.

- “Aumentare la consapevolezza attraverso attività stimolanti come la visione di video”.

**Insegnante 4:***Lei non ha risposto.*

**Insegnante 5:**



Co-funded by  
the European Union

- “Quando ci occupiamo di educazione dei cittadini, grande spazio viene dato all'educazione ambientale. A scuola l'anno scorso è stato organizzato un progetto per far conoscere il fiume come ambiente da tutelare ed è stata spiegata la fauna”.

Nella fase successiva della discussione, il moderatore è passato alle questioni che costituiscono un ostacolo/ostacolo all'impegno nell'azione per il clima/partecipazione alle iniziative di citizen science.

### Domanda n. 3

*Che cosa sono i maggiori ostacoli dal tuo punto di vista alla partecipazione/impegno nelle attività di citizen science/protezione ambientale?*

### Conclusioni

Il personale dell'IFP in entrambi i paesi ha convenuto che gli ostacoli più importanti all'impegno dei cittadini nell'azione per il clima e alla partecipazione alle iniziative di citizen science sono l'insufficiente consapevolezza del problema tra le persone, il ritmo di vita veloce e la mancanza di tempo per impegnarsi in tali attività. Lo staff ha sottolineato che all'inizio del processo è necessario essere disposti ad agire, fare anche piccoli passi e cambiare le proprie abitudini quotidiane, non ecologiche. È stato sottolineato il ritmo frenetico contemporaneo delle persone (compresi i partecipanti alla formazione, gli educatori), e quindi la mancanza di tempo per le attività pro-ecologiche, la partecipazione alle iniziative civiche e spesso anche per la riflessione su questo aspetto. Lo staff italiano ha anche richiamato l'attenzione sulla diffusione attraverso i social media, soprattutto tra i giovani, di cattive abitudini e attività non ecologiche.

### Risposte dello staff polacco:

#### **Personale 5:**

- “Dipende dalla consapevolezza dei partecipanti, molte persone nella società non pensano quotidianamente alle questioni climatiche. Al lavoro, una volta abbiamo fatto un'azione per non usare bottiglie d'acqua in plastica e per raccogliere i tappi delle bottiglie”.

#### **Personale 1:**

- "I partecipanti non hanno un obiettivo educativo nel campo dell'ecologia quando vengono alla formazione / progetto".

#### **Personale 4:**

- “Le abitudini delle persone, anche se è qualcosa di positivo per l'ambiente, lo facciamo per poco tempo e poi torniamo alle vecchie, cattive abitudini”.

- "C'è la convinzione che io da solo non cambierò nulla e le mie azioni non hanno senso".

#### **Personale 5:**

- “Al lavoro usavamo sacchetti di carta per il pranzo invece di pellicola/plastica. La carta si è rivelata poco pratica, i panini si stavano bagnando. Un gran numero di persone in azienda non ha rispettato questa misura”.

- “Le persone non sentono che le loro azioni individuali hanno un effetto sull'ambiente”.

#### **Personale 1:**

- “Lo schema ripetitivo è che pensiamo di non poter cambiare nulla da soli. Se ognuno cambiasse qualcosa nelle proprie azioni, allora la somma di quelle azioni farebbe la differenza in meglio”.

- „Respiriamo aria cattiva”.

#### **Personale 5:**

- “Il maggior inquinamento proviene dai grandi impianti di produzione. Dobbiamo educare il pubblico, fare pressione sui politici perché ci siano più attività pro-ecologiche”.

#### **Personale 2:**

- “È necessario inasprire le normative legali nel campo dell'ecologia. Lo Stato polacco non fa molto da solo, solo quello che l'Ue impone”.



Co-funded by  
the European Union

**Personale4:**

- “Nelle case unifamiliari si brucia qualsiasi cosa [per il riscaldamento]”.

**Personale5:**

- “La pandemia ha fatto passare in secondo piano le questioni ecologiche”.

**Risposte dello staff italiano:**

**Insegnante 1:**

- “Tempo decisamente limitato, impegni legati alla quotidianità e tendenza a buttare i rifiuti dove è più veloce farlo e non dove è giusto depositare i rifiuti”.

**Insegnante 2:**

- “Il ritmo frenetico della vita quotidiana che porta a scegliere soluzioni convenienti piuttosto che ragionate, oltre alle cattive abitudini radicate in noi”.

**Insegnante 3:**

- “Mancanza di proposte accattivanti o inadeguatamente diffuse”,

- “Mancanza di tempo o problemi personali o familiari”.

**Insegnante 4:**

- “Cattive abitudini osservate negli adulti attorno agli studenti oltre al cattivo esempio dato dai mass media e dai social (Instagram, Facebook)”.

**Insegnante 5:**

- “Ritmo frenetico, mancanza di tempo, pigrizia. Modelli di ruolo non positivi mostrati dalla televisione e sui social media come Facebook”.

Il punto di discussione successivo è stato quello di discutere le possibilità di utilizzare le iniziative di citizen science nel settore dell'IFP.

**Domanda n. 4**

*Potrebbe tale iniziative simili saranno implementate nelle vostre organizzazioni, durante le lezioni con i VET? Domande supplementari: quali sono i punti di forza e di debolezza di queste azioni? Perché potrebbero/non potrebbero essere implementati nel settore dell'IFP/nelle vostre organizzazioni? Hai avuto la possibilità di far parte di attività di citizen science (di che tipo)?*

**Conclusioni**

Il personale di entrambi i paesi ha indicato che l'attuazione dal basso verso l'alto delle iniziative di citizen science nel settore dell'IFP non è facile. Qui, il personale italiano ha sottolineato le difficoltà nel garantire la sicurezza dei partecipanti/studenti durante un'attività di formazione scientifica dei cittadini al di fuori dell'aula di formazione. Il personale polacco ha sottolineato che gli istituti di formazione professionale stanno già implementando programmi di formazione sviluppati e approvati nei progetti e la loro modifica con elementi ecologici o di citizen science non è possibile. I partecipanti al focus group hanno anche sottolineato che il personale IFP in Polonia non dispone dei materiali educativi e di esercitazione adeguati per implementare tali questioni nelle classi attualmente condotte. Il personale polacco ha anche sottolineato che l'attuazione di iniziative ecologiche come parte della scienza dei cittadini nel settore dell'IFP dovrebbe essere regolamentata dall'alto verso il basso, persino imposta agli istituti di IFP. Allo stesso tempo, gli istituti e il personale dell'IFP dovrebbero avere accesso a strumenti e materiali educativi adeguati.

**Risposte dei partecipanti polacchi:**

**Personale2:**

- “Alcuni comportamenti degli ambientalisti, come versare la zuppa sui dipinti in un museo, significa che gli scienziati ambientali non sono presi sul serio nella società”.



**Personale5:**

- "I partecipanti alla formazione sulle TIC potrebbero prendere parte a citizen science - raccolta di dati utilizzando applicazioni IT".

**Personale3:**

- "Nella formazione ICT condotta su computer desktop, sarebbe difficile implementare gli elementi della scienza dei cittadini. Allenarsi sugli smartphone è un'altra cosa. Tuttavia, non tutti i partecipanti alla formazione informatica, in particolare le persone di età superiore ai 50 anni, potrebbero trovarsi in una formazione utilizzando smartphone anziché computer".

**Personale5:**

- "I partecipanti devono avere una conoscenza di base di smartphone e app per prendere parte a un'azione di citizen science (raccolta dati)".

**Personale2:**

- "Anche quando i partecipanti sono desiderosi e desiderosi di imparare cose nuove e impegnarsi nella scienza dei cittadini, i nostri programmi di formazione sono già sviluppati (inclusi nell'applicazione del progetto) e non includono l'apprendimento tramite smartphone o le applicazioni come parte della scienza dei cittadini".

**Personale3:**

- "I regolamenti dei concorsi dovrebbero prevedere disposizioni per includere elementi di ecologia nei progetti (training) gratuiti per le persone - ci dovrebbe essere un'iscrizione/ordine dall'alto verso il basso".

**Personale2:**

- "Sarebbe necessario introdurre linee guida del programma per la formazione/progetti che ci deve essere un modulo di ecologia nella formazione, perché gli stessi istituti di formazione professionale e il loro personale non lo implementeranno dal basso verso l'alto".

- "Nella nostra azienda, il formatore è responsabile dello spegnimento dei computer nella stanza dopo l'allenamento, dello spegnimento delle luci - queste sono alcune azioni ecologiche".

**Personale3:**

- "Alcuni partecipanti a progetti di formazione non vogliono dedicare tempo a moduli ecologici, passano dalla formazione alla formazione per una borsa di studio - la professione di partecipante alla formazione".

- "Se nel progetto fosse imposto che un certo numero di ore di lezione debba essere dedicato all'ecologia, allora l'istituto di formazione professionale lo farebbe e i partecipanti alla formazione non avrebbero altra scelta che partecipare".

**Personale5:**

- "Nel corso di 80 ore si potrebbe dare un modulo di ecologia di 30 minuti".

**Personale4:**

- "Se qualcosa è imposto nelle regole della competizione, ognuno può interpretarlo in modo diverso. Il formatore dovrebbe disporre di linee guida e materiali di formazione in ecologia, che potrà utilizzare in seguito durante la formazione. Il formatore deve avere un programma di lezioni, materiale per esercitazioni".

- "Le persone non conoscono le applicazioni disponibili nelle iniziative di citizen science, ed è per questo che non vengono coinvolte. Dovresti raggiungere le persone con queste informazioni, poi alcune persone sarebbero disposte a mettersi in gioco, ad esempio i pensionati che hanno tempo".

**Personale1:**

- "Incorporare elementi di citizen science potrebbe essere molto coinvolgente e vantaggioso. Tuttavia, sarebbe necessario considerare cosa si potrebbe fare esattamente e quale sarebbe la giustificazione per questo nel contesto della formazione professionale".

**Personale5:**

- "Quando scrivi un progetto, dovresti scrivere nella domanda che ci sarà un modulo ecologico nella formazione professionale".



**Personale3:**

- "Sarebbe utile se i concorsi per i moduli ecologici nei progetti includessero criteri di bonus nella valutazione delle domande".

**Personale2:**

- "Ora, ogni istituto di formazione professionale inserisce nei moduli di domanda che ci sarà la stampa fronte-retro di materiali cartacei, risparmio di luce, toner - tutti lo scrivono nelle domande per i concorsi, e non tutti lo implementano effettivamente".

Risposte dei partecipanti italiani:

**Insegnante 1:**

- "Sì".

**Insegnante 2:**

- "Sì".

**Insegnante 3:**

- "Sì".

**Insegnante 4:**

- "Sicuramente sì, e dobbiamo fare in modo che tutti siano coinvolti attivamente, consapevolmente e responsabilmente".

**Insegnante 5:**

- "Si può ma va organizzato in modo molto preciso e curato nei minimi dettagli".

**Insegnante 1:**

- "I punti di forza: Dare l'esempio, come dicevo prima, è fondamentale, ea volte il mondo della scuola diventa l'unico polo formativo per certe persone: tanto più che diventa ancora più importante educare e far riflettere".

- "Punti di debolezza: sicuramente le norme di sicurezza che pongono dei limiti".

- "Sì".

**Insegnante 2:**

- "Punti di forza: riflettere su dettagli dati per scontati o che gli studenti non conoscono e sfruttare le potenzialità del territorio".

- "Debolezza: norme di sicurezza che spesso pongono limiti nella gestione delle uscite didattiche".

- "Sì".

**Insegnante 3:**

- "Punti di debolezza: vincoli legati al rispetto delle norme di sicurezza e alla gestione delle uscite (autorizzazioni e permessi)".

- "Punti di forza: ambiente eterogeneo che consente esperienze e riflessioni".

- "Coinvolgimento: toccare vari aspetti".

- "Sì, progetto 'Orto in conduzione'".

**Insegnante 4:**

- "Punti di debolezza: vincoli legati al rispetto delle norme di sicurezza. Possibilità di infortuni".

- "Punti di forza: Riflessione, ricchezza naturale e gite nel territorio".

- "Sì, progetto 'Orto in conduzione'".

**Insegnante 5:**

- "Punti di debolezza: vincoli legati alle norme di sicurezza nella gestione delle uscite".

- "Punti di forza: la naturale ricchezza dell'ambiente in cui viviamo, ricco di stress ambientali".

- "Sì, progetto 'Orto in conduzione'".

Nella fase successiva dell'incontro, sono state discusse le azioni/attività a favore dell'ambiente a cui il personale IFP ha avuto l'opportunità di partecipare.



Co-funded by  
the European Union

## Domanda n. 5

*Qual è stata la cosa o l'attività più impressionante legata alle questioni ambientali a cui hai preso parte?*

## Conclusioni

Il personale dell'IFP in entrambi i paesi ha partecipato in passato a iniziative a favore dell'ambiente. I partecipanti hanno elencato attività quali: sostituzione dei rifiuti elettronici con piantine di alberi e piante, raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli acquisti, acquisto di oggetti usati invece di nuovi, riparazione di oggetti rotti invece di buttarli via, regalare o vendere oggetti usati invece di buttarli portarli via, ricaricare i toner delle stampanti, piantare un albero di Natale dopo Natale, usare i mezzi pubblici. Lo staff italiano ha anche citato specifiche azioni ambientali svolte su più ampia scala, come: "Ripuliamo il mondo", il progetto "Orto in condotta".

## Risposte del personale VET polacco:

### Personale3:

- "Scambio di rifiuti elettronici per piantine di alberi / piante - Partecipo spesso a questo, invece di gettarlo nella spazzatura, lo cambio per piantine".

### Personale5:

- "I punti di raccolta delle diverse tipologie di rifiuti sono sparsi per la città".

### Personale2:

- "I rifiuti elettronici nel mio comune vengono raccolti una o due volte l'anno".

### Personale5:

- "I punti di raccolta differenziata funzionano nelle ore in cui sono al lavoro anche io, non ho neanche modo di portarli lì".

### Personale4:

- "Una volta, mentre lavoravo all'estero, ho imparato a separare correttamente i rifiuti. Ho anche staccato le etichette dalle bottiglie di plastica".

- "Compro molte cose usate, regalo o vendo molte cose che non mi servono per evitare la produzione di rifiuti".

### Personale2:

- "Nella scuola di mia figlia c'è un posto dove puoi restituire i toner usati alla stampante",

- "I toner della stampante possono essere ricaricati una volta invece di acquistarne uno nuovo di zecca - meno sprechi".

### Personale3:

- "Le regole della raccolta differenziata stanno cambiando, e le persone agiscono per abitudine, non aggiornano le loro conoscenze sulla segregazione".

- "Ogni anno dopo Natale pianto un vero albero di Natale nel terreno in modo che continui a crescere".

### Personale1:

- "Cerco di agire ogni giorno in modo pro-ecologico: segrego i rifiuti, limito i consumi, ripariamo le attrezzature, invece di comprarne di nuove uso i mezzi pubblici".

## Risposte del personale VET italiano:

### Insegnante 1:

- "A parte dedicare tempo a infondere il rispetto delle regole sulla raccolta differenziata, no, non ho preso parte ad altro".

### Insegnante 2:

- "Ripuliamo il mondo", un progetto in cui gli studenti vanno con guanti e sacchi della spazzatura per le strade della città per ripulire la spazzatura lasciata a terra. Quello che mi ha colpito - come





**Co-funded by  
the European Union**

insegnante - è stato trovare poca spazzatura nei luoghi più visibili, come una piazza, e invece trovare letteralmente “tutto” dietro l'angolo”.

**Insegnante 3:**

- “Progetto 'Orto in condotta”.

**Insegnante 4:**

-“Il riciclo, perché salva il nostro pianeta. Attività legate alla salvaguardia del fiume”.

**Insegnante 5:**

- “Attività di riscoperta e tutela dell'ambiente fluviale e progetto 'Orto in condotta”.

L'ultimo punto della discussione principale è stata la discussione di possibili pratiche e strumenti all'interno del settore dell'IFP per aprirlo alla scienza dei cittadini e alle attività a favore dell'ambiente.

## Domanda n. 6

*Quali metodi/strumenti possono essere utilizzati nell'istruzione e formazione professionale per aprire la scienza e stimolare la partecipazione dei cittadini, in particolare quelli provenienti da un contesto svantaggiato e dei genitori, alle azioni relative alle questioni ambientali?*

## Conclusioni

Il personale dell'IFP in entrambi i paesi ha convenuto che il punto di partenza per l'apertura del settore dell'IFP alle attività di citizen science ea favore dell'ambiente è aumentare la consapevolezza e la conoscenza dell'ambiente, sia tra i formatori che nella società. I partecipanti italiani hanno sottolineato che il personale IFP può indubbiamente sensibilizzare i partecipanti alla formazione sui cambiamenti climatici e sulle questioni ecologiche. I partecipanti polacchi allo studio approfondito hanno sottolineato i vantaggi della pianificazione dall'alto verso il basso di tali iniziative, ad esempio da parte delle istituzioni pubbliche. È stato osservato che il personale dell'IFP deve essere formato e avere accesso a strumenti e materiali di formazione/esercitazione adeguati. È stata sottolineata l'importanza dei media nel promuovere la citizen science e nell'apirla a una maggiore partecipazione dei cittadini, ad esempio attraverso campagne di informazione.

## Risposte dei partecipanti polacchi:

**Personale5:**

- "La persona media vorrebbe partecipare ad azioni nel campo della protezione ambientale, ma non c'è sostegno politico per tali iniziative",

- “I formatori vorrebbero migliorare le loro conoscenze nel campo dell'insegnamento dell'ecologia”.

**Personale3:**

- "Gli allenatori dovrebbero essere costretti a condurre moduli ecologici",

- "Puoi separare i rifiuti nelle aule di formazione",

- “Utilizzare piatti da catering riutilizzabili invece di quelli usa e getta”,

- “Gadget sotto forma di piante/piantine in sostituzione di altri oggetti per i partecipanti”,

- "Film interessanti sull'ecologia da Internet da mostrare ai partecipanti per incuriosirli",

- "Potrebbero esserci film d'animazione sull'ecologia in TV",

- "I formatori dovrebbero creare un database di materiali educativi / video che potrebbero utilizzare durante la formazione".

**Personale2:**

- “L'ecologia in alcune aziende è un po' per lo spettacolo, le aziende si vantano di essere ecologiche, di usare pratiche ecologiche. Alcune aziende, ad esempio, hanno 4 stampanti in ufficio, mentre a loro ne basterebbe una sola”.



**Co-funded by  
the European Union**

- "Il segno di un allenatore che ha rinunciato ai biglietti da visita cartacei. Ha un codice QR sul suo smartphone ed è così che lascia i suoi recapiti".

**Personale3:**

- "Paghiamo di più per le cose ecologiche che per le cose classiche (meno ecologiche). Il prezzo dei prodotti biologici dovrebbe essere vicino al prezzo di un prodotto tradizionale, quindi più persone acquisterebbero un prodotto biologico".

**Personale2:**

- "La stessa azienda produce un prodotto in un imballaggio ecologico (vetro) e un altro prodotto con la stessa applicazione in un imballaggio non ecologico (plastica). Anche se acquistiamo un prodotto ecologico, sosteniamo comunque economicamente la stessa azienda".

**Personale5:**

- "Ai formatori e alle organizzazioni di formazione professionale dovrebbero essere inviati/messi a disposizione materiali di formazione, raccomandazioni nel campo della formazione e delle attività ecologiche, in modo che sappiano come qualcosa di simile può essere fatto nella loro azienda".

**Personale1:**

- "Innanzitutto sarebbe necessario sensibilizzare il personale e gli organizzatori della formazione professionale che esistono iniziative come la citizen science. Non tutti ne hanno sentito parlare".

**Risposte dei partecipanti italiani:**

**Insegnante 1:**

- "Qualsiasi medium: l'importante è che l'argomento possa parlare loro subito. Mostro documentari e poi chiedo loro di disegnare ciò che li ha colpiti di più. Questo dà loro la possibilità di far crescere dentro di sé la sensibilità e l'abitudine a confrontarsi con se stessi e con il mondo che li circonda".

**Insegnante 2:**

- "Se si tratta di insegnare, qualsiasi strumento o metodologia è utile, basta trovare la modalità giusta per entrare in empatia con gli studenti e toccarli nel profondo".

**Insegnante 3:**

- "Esempi pratici come workshop e gite sul campo".

**Insegnante 4:**

- "Prendiamo ad esempio il comportamento corretto e il metodo di brainstorming per aumentare la consapevolezza".

**Insegnante 5:**

- "Esempi pratici e concreti di rispetto per l'ambiente. Conversazioni reali ed esempi in famiglia".



**Co-funded by  
the European Union**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



Attribuzione - Non commerciale - Condividi  
allo stesso modo  
(CC BY-NC-SA)

This license lets others remix, adapt, and build upon your work non-commercially, as long as they credit you and license their new creations under the identical terms.

Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.